

L'APPARECCHIO USA

■ A PAGINA 22

Mal di testa addio al Mondino i test sul Gamma Core

LO STUDIO

 Il Mondino testa la tecnologia
per sconfiggere l'emicrania

■ SERVIZIO A PAGINA 22

 LA RICERCA ■ **AL MONDINO**

GammaCore, in 4 minuti scompare il mal di testa

I dati dei test sull'apparecchiatura: successo nel 50% delle cefalee episodiche

Dire addio al mal di testa in pochi minuti non è più un'utopia e, per farlo, non servono nemmeno i farmaci. La Fondazione Mondino di Pavia, in collaborazione con l'università, ha infatti sviluppato un dispositivo generatore di corrente elettrica a bassa frequenza, che è in grado di lenire i dolori da emicrania e cefalea primaria con due semplici, veloci trattamenti. L'apparecchio è un elettrostimolatore e si chiama GammaCore; è il risultato di uno studio clinico multicentrico, "Presto", testato su 243 pazienti dell'Headache Science Center di Pavia diretto da Cristina Tassorelli. Per raggiungere i risultati ottenuti, ha visto la partecipazione di dieci centri cefalee sparsi per il Paese e all'estero, tra cui il Centro Regionale

Diagnosi e Cura delle Cefalee di Pavia diretto da Grazia Sances, la quale si è occupata di analizzare, nell'arco degli ultimi 18 mesi, l'efficacia dello stimolatore su soggetti emicranici.

Recentemente è arrivata la prima soddisfazione per il team pavese: la Federal Drug Administration americana (Fda) ha approvato l'utilizzo negli Stati Uniti di GammaCore, mentre per la distribuzione in Italia e in Europa, finora solo online, si è dato il via ad una progettazione territorialmente più capillare. «GammaCore è un apparecchio che ha le dimensioni di un rasoio da barba – spiega Grazia Sances – Risulta facile da usare: si posiziona dietro il collo, accendendo l'elettrostimolazione e premendo delicatamente sulla cute, prima dal la-

to destro e poi dal sinistro. Il trattamento, per ogni lato, dura 120 secondi e compie un'azione analgesica sul nervo vago, implicato nel dolore emicranico. Nelle sperimentazioni cliniche ci sono stati buoni risultati: riduce le cefalee episodiche al 40-50% e diminuisce la frequenza degli attacchi».

Gli studi si sono portati avanti confrontando l'efficacia dello strumento attivo con uno stimolatore "finto", secondo la modalità "in doppio cieco", affidabile dal punto di vista scientifico perché non consente allo sperimentatore e al paziente di sapere se lo stimolatore in dotazione sia quello vero o quello che ha il ruolo di mero placebo. «I pazienti hanno avuto la possibilità di provare sia il GammaCore funzionante con i propri

elettrodi – chiarisce Grazia Sances – sia quello privo di “principi attivi”. L’obiettivo è stato capire se il dispositivo svolge i suoi compiti oppure no: la risposta è stata affermativa. Il vantaggio di GammaCore, poi, a parte la sua comodità, è che non prevede l’utilizzo di farmaci. Quando le persone hanno mal di testa forti, infatti, solitamente si autosomministrano medicinali che possono avere effetti collaterali. GammaCore è una valida alternativa a tali sostanze e agisce direttamente sul dolore. Inoltre non è invasivo: gli antenati del nostro apparecchio richiedevano spesso, per funzionare, di essere impiantati sottopelle nell’organismo del paziente; al contrario, GammaCore lavora sempre in esterno. Se, chi soffre di emicranie, nota poi che un trattamento non ha avuto effetto, dopo un paio d’ore può benissimo riprovarlo, senza temere alcuna conseguenza nociva collaterale».

È consigliabile procurarsi GammaCore sotto la supervisione di un medico, che ha le

capacità e competenze di illustrarne il funzionamento e le modalità d’uso; tuttavia non necessita di ricetta. Le controindicazioni sono soltanto per i pazienti che posseggono in corpo apparecchiature che loro stesse danno stimolazioni di qualche sorta, tipo pacemaker. Per il resto è adatto a chiunque, anche a chi è solito riscontrare problemi nel prendere medicine per l’emicrania (tipo ibuprofene) a causa di altre patologie o allergie. «L’emicrania – aggiunge Sances – è una delle patologie più diffuse al mondo, per questo GammaCore è importante. Si stima che ne soffrano circa 7 milioni di italiani, cioè il 12% della popolazione totale. L’emicrania, o cefalea primaria, comunemente chiamata “mal di testa”, se non curata si può cronicizzare. L’Organizzazione mondiale della sanità la colloca al settimo posto nella lista delle malattie più invalidanti: il nostro lavoro serve per combatterla». Conclude la direttrice Cristina Tassorelli: «Con gli ultimi risultati raggiunti, stiamo cercando di migliorare il no-

stro strumento, per renderlo ancora più utile. Ad esempio, stiamo lavorando per rimpicciolirlo, assottigliarlo e ottimizzarlo. Ci stiamo concentrando su due difetti: il primo è la batteria, che finora non poteva essere ricaricata costringendo il paziente a comprarsi un dispositivo nuovo; il secondo è che lascia leggere irritazioni sulla pelle dove viene somministrato per più volte. Niente di pericoloso ma vogliamo essere efficienti più che mai. Negli ultimi tempi, poi, da questo studio sono nati spin off internazionali che cercano di allargare la sua applicabilità: per adesso esso è stato testato solo sulle emicranie episodiche, non croniche, ma potrebbe diventare una prevenzione per la cefalea a grappolo, se utilizzato due o tre volte al giorno. Noi a Pavia, invece, ci stiamo impegnando nella promozione, per far capire alla gente che è meglio usare un GammaCore rispetto ai medicinali sintomatici che magari rovinano stomaco, fegato e che di sicuro non sono salutari».

Gaia Curci



“ GRAZIA SANCES
 Secondo le nostre sperimentazioni cliniche ci sono stati buoni risultati: interviene sul dolore e diminuisce la frequenza degli attacchi



“ Questa patologia è collocata al settimo posto nella lista delle malattie più invalidanti esistenti. Il nostro lavoro serve per combatterla



L'apparecchiatura chiamata GammaCore che riesce a ridurre le cefalee nel 50% dei casi

